

Bollettino dell'Unità Pastorale

Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)
17 luglio 2011 - anno III - Edizione n° 113



«Lasciate che il grano e la zizzania crescano insieme fino alla mietitura»

(Mt 13,19.23)

16ª Domenica del tempo ordinario

PREGHIERA

Sono come un campo, o Signore,
arato dalla tua grazia
e fecondato dal tuo amore.
Hai faticato a lungo
per renderlo adatto ad accogliere
il seme prezioso della tua parola.

Fa', o Signore, che dentro di me
non entri il maligno
a sciupare il tuo prezioso lavoro
e non prenda dimora
la pianta del peccato.

Bagna questo mio cuore
con l'acqua che scende dalla tua sorgente
così che possa produrre in abbondanza
il grano, che ha il profumo del sole
e il sorriso delle stelle,
perché le tavole delle nostre case
godano in festa per la presenza
del pane della fraternità e della pace,
profumo soave del tuo corpo.

DALLE LETTURE DELLA DOMENICA...

Dal Vangelo di Matteo (Mt 13,24-43) *Gesù parla in parabole del regno dei cieli*

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccogliarla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio"». Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami». Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo». Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

essere il popolo santo, separato dalla moltitudine dei peccatori. E c'erano gruppi di monaci, che si ritiravano nella solitudine del deserto a vivere in rigida santità, rifiutando tutti coloro che erano ritenuti impuri. E c'era la stessa predicazione di Giovanni Battista che annunciava il Messia come colui che avrebbe - finalmente! - separato il grano e la paglia (Mt 3,12). Gesù viene e sembra fare il contrario. Non si separa dai peccatori ma va con loro, non li abbandona ma li perdona. Tollera persino nella cerchia dei dodici un traditore e, comunque, si circonda di discepoli che sono pronti ad abbandonarlo. Comprendiamo, a questo punto, tutta la forza polemica della parabola. C'è un netto contrasto tra la politica di Dio - paziente e tollerante - e l'intollerante rigidità di molti suoi servi. Nel passo evangelico di questa domenica c'è anche la spiegazione della parabola, che sembra andare in senso contrario. Tra la parabola e la sua spiegazione c'è dunque una contraddizione? Assolutamente no. Tutte e due le sottolineature sono vere. Di fronte a una comunità facile alla separazione, tutto il bene di qua e tutto il male di là, occorre sottolineare il tema della pazienza e misericordia di Dio. Ma di fronte a una comunità che si adatta al mondo, che ritiene il grano uguale alla zizzania bisognerà non dimenticare che ci sarà comunque un giudizio alla fine.

Presentazione della liturgia della 16ª Domenica del tempo ordinario

La presenza della zizzania nel campo di grano - anche se i servi mostrano di esserne sorpresi - non è ancora in realtà il tratto più inatteso e sorprendente del racconto. Tanto è vero che ai servi che gli chiedono spiegazioni, il padrone risponde semplicemente: «Il nemico ha fatto questo». E neppure è inattesa l'affermazione che al tempo della mietitura grano e zizzania saranno accuratamente separati: il grano raccolto nel granaio e la zizzania buttata nel fuoco. La meraviglia dell'ascoltatore - meraviglia che, come spesso accade, indica il punto su cui concentrarsi - sta nel fatto che ora la zizzania non debba essere strappata, ma piuttosto lasciata crescere insieme al grano fino al tempo della messe: altrimenti c'è il rischio - aggiunge ironicamente il padrone - di strappare il grano e di lasciare la zizzania. Il centro della parabola è qui, in questa pazienza di Dio, in questa sua strana politica di tolleranza. Al tempo di Gesù c'era il movimento farisaico, che pretendeva

LETTURE DELLA MESSA DI DOMENICA PROSSIMA	PRIMA LETTURA	SALMO	SECONDA LETTURA	VANGELO
24 luglio 2011 17ª Domenica del tempo ordinario	Primo libro dei Re 3,5.7-12	Salmo 118	Lettera ai Romani 8,28-30	Vangelo secondo Matteo 13,44-52

EVENTI DAL 17 AL 25 LUGLIO

Domenica 17 Luglio

16^a Domenica del tempo ordinario

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa con ricordo dei defunti Jolanda e Orlando Valentini
- ☞ Ore 10.30 a Roncadella S.Messa solenne in occasione della sagra della Madonna del Carmine con il 60° anniversario di matrimonio di Marta e Franco Torricelli e il 25° di Antonella Torricelli e Domenico Bartoli
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa
- ☞ Ore 20.45 a Roncadella preghiera e processione mariana

Mercoledì 20 Luglio

- ☞ Ore 21.00 a Masone S.Messa in preparazione della Sagra
In questa serata non ci saranno altre celebrazioni

Venerdì 22 Luglio - Santa Maria Maddalena

- ☞ Ore 21.00 a Sabbione S.Messa

Sabato 23 Luglio - Santa Brigida di Svezia

- ☞ Ore 18.00 fino alle 21:00 a Masone in preparazione alla sagra, Adorazione Eucaristica

Domenica 24 Luglio - 17^a Domenica del tempo ordinario

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con ricordo dei defunti Romana e Guerrino Fantini (ore 9:15 recita delle Lodi mattutine)
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa solenne in occasione della sagra del patrono San Giacomo

Lunedì 25 Luglio - San Giacomo

- ☞ Ore 21.00 a Masone S.Messa in onore del patrono San Giacomo

COMUNICAZIONI EXTRA

- **RIDUZIONE NUMERO DI MESSE NEL PERIODO ESTIVO.** In questo periodo estivo è sospesa la Messa festiva del sabato sera e le messe domenicali e feriali, considerate le assenze dei sacerdoti e il numero di presenze dei fedeli, potrebbero subire riduzioni o variazioni che comunque saranno comunicate su questo notiziario. In settembre le celebrazioni riprenderanno regolarmente.
- **ASSENZA DI DON ROBERTO.** Dal 17 luglio al 24 luglio il parroco don Roberto sarà in campeggio a Ospitaletto con le elementari, e dal 24 luglio al 31 luglio a Cecciola con le medie. Per ogni necessità fare riferimento a don Emanuele (tel. 333 7080993).
- **MENSA CARITAS.** Domenica 24 luglio la nostra Unità Pastorale è di turno per il servizio della cena alla mensa Caritas.

PARROCCHIA DI RONCADELLA - SAGRA DELLA MADONNA DEL CARMINE

“La comunità che si fa grembo”

Domenica 17 luglio	Ore 10.30: S. Messa Ore 20.45: preghiera Mariana e processione (via Manzotti - Margini), poi tombolata con ricchi premi	
lunedì 18 luglio	Ore 20.00: gnocco fritto, prosciutto, melone e “un po ed lambrosch”! Ore 20.30: animazione per bambini con Bubba clown Ore 21.00: tiro potenza – traino con trattori di serie e telescopici; Ore 22:00: arrivano gli APE CAR	
Mercoledì 20 luglio	Comunità in festa “LA MANTA”	ore 19.00: gnocco fritto e salume ore 21.30: concerto dei MA NOI NO tributo ai Nomadi
BAR, PESCA, GELATERIA, MOSTRA, VENDITA TORTE PRO-ASILO		

PARROCCHIA DI MASONE - SAGRA DI SAN GIACOMO APOSTOLO

preparazione spirituale	<ul style="list-style-type: none"> • Mercoledì 20 luglio ore 21.00: S. Messa e riflessione sul senso della comunità • Domenica 24 luglio ore 11.00: S. Messa Solenne in onore di San Giacomo Apostolo e Martire, Patrono della Comunità • Lunedì 25 luglio ore 21.00: S. Messa nel giorno di San Giacomo
Domenica 24 luglio	FESTEGGIAMO INSIEME!! Cena con gnocco fritto, salume, melone e torte a volontà. Animazione per i più piccoli, pesca di beneficenza, tombole e servizio bar

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino e sul sito internet possono essere inviati entro il giovedì sera all'indirizzo di posta elettronica: notizie@upmadonnadellaneve.it

Avvisi e notizie si possono trovare anche sul sito internet dell'Unità Pastorale all'indirizzo www.upmadonnadellaneve.it